

Treni Metrostar le cifre esatte

Umberto De Gregorio
presidente dell'Eav - Napoli

Ringrazio Alessio Gemma che per la quarta volta in pochi mesi torna a scrivere dei treni "Metrostar" sulla Circum, commettendo tuttavia, certamente involontariamente, un grossolano e pacchiano errore. Scrive Gemma: "Di fatto in circolazione negli ultimi tre anni i Metrostar passano da 19 nel 2015, a 15 nel 2016 e a 13 nel 2017, mentre sulle flegree i treni diminuiscono da 24 del 2015 ai 19 del 2016 ai 14 del 2017". I dati sono completamente errati e di segno opposto. I treni Metrostar mediamente in circolazione sulla Circum passano da 7 a luglio 2015 a 9 nel luglio 2016 a 13 nel Luglio 2017. Mentre sulle flegree i treni mediamente in circolazione restano sostanzialmente invariati dal 2015 al 2017 a circa 12/13 treni. I 24 treni in circolazione sulle flegree come i 19 Metrostar, di cui parla Gemma nel 2015, non si sono mai visti non solo nel 2015 ma

nella storia intera delle ferrovie Eav. L'errore è particolarmente grave poiché, come è ben noto a Gemma, vi è in corso una indagine della procura sulla transazione del 2016 firmata dal sottoscritto, di cui vado particolarmente orgoglioso. Senza quella transazione la Circumvesuviana, che vive momenti difficili per la carenza di materiale rotabile, avrebbe oggi chiuso. Se oggi si fatica a lavorare con 58 treni mediamente in circolazione, senza i Metrostar sarebbe stato impossibile fornire alcun tipo di servizio. Chi firma la transazione lo fa guardando l'interesse generale dell'azienda, ovvero gli effetti che il prolungarsi di un contenzioso incerto avrebbe prodotto sull'economia generale del servizio e del bilancio di un'azienda. Magari nel 2013 si fosse firmata la transazione Ascosa quattro per 8 milioni di euro, che la corte di Appello ha poi chiuso sfavorevolmente per Eav nel 2015 a 90 milioni e che il sottoscritto ha poi transatto per 54 milioni pochi

mesi fa. Un danno per le casse dell'erario di circa 46 milioni di euro di cui forse qualcuno dovrebbe occuparsi. Ringrazio Gemma anche per l'attenzione rivolta all'avvocato di Eav Angelo Costa, che ha avuto ben 12 incarichi dal sottoscritto in due anni pagati l'astronomica cifra complessiva di 22 mila euro, circa 1500 euro lordi ad incarico, ben lontani dagli incarichi che ha ricevuto in passato l'avvocato Severino Nappi da Eav, in buona parte mentre era assessore, per la modesta cifra di circa 700 mila euro, di cui Gemma non mi sembra si sia mai occupato.

I dati sul numero dei treni Metrostar si riferiscono al periodo gennaio-maggio degli ultimi tre anni, come specificato nell'articolo. E lo stesso periodo è quello considerato anche per i treni della Cumana. De Gregorio dà conto nella replica dei dati di luglio dei rispettivi anni: alterando il confronto analizzato nell'articolo. Pertanto "Repubblica" conferma la veridicità dei numeri rac-

contati, estrapolati peraltro da report ufficiali dell'Eav. Apprendiamo dal presidente dell'inchiesta della Procura sulla transazione Metrostar, argomento portato all'attenzione dei lettori, nei mesi scorsi, da questo giornale che aveva scritto sul punto delle relazioni dell'ex commissario Voci e dell'Anac, nonostante il disappunto del presidente. In ultimo, "Repubblica" si è occupata eccome dei compensi percepiti dagli avvocati nel passato, anche di quello dell'ex assessore e attuale consigliere regionale Severino Nappi, come è facile riscontrare da una ricerca di archivio. (a.g.)

Nel 2016 firmai una convenzione, senza la quale la Circum avrebbe chiuso